



ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 30/09/2016

INDICE

ARCHE ONLUS

30/09/2016 Avvenire - Milano «La burocrazia non tenga fuori mamme e bimbi da CasArché»	4
30/09/2016 Avvenire - Milano La sala intitolata a Bomprezzi	6
30/09/2016 Settegiorni Taglio del nastro per «CasArchè»	7
30/09/2016 Settegiorni - Sud Milano Taglio del nastro per «CasArchè»	8

ARCHE ONLUS

4 articoli

«La burocrazia non tenga fuori mamme e bimbi da CasArché»

Padre Bettoni: pronti a partire, le autorità ci aiutino

Domani si inaugura la struttura ricavata in una ex scuola di Quarto Oggiaro ma in territorio di Novate. Il sacramentino: nove «nuclei fragili» in attesa, i tempi delle procedure rallentano tutto

«**C**asArché, luogo di bene comune al confine fra Milano e Novate, spazio di fraternità al cuore delle nostre periferie, è pronta ad accogliere le prime mamme in difficoltà con i loro bambini. Che però, per le lentezze della burocrazia, non possono ancora entrare. Con l'inaugurazione lanciamo un appello alle autorità che abbiamo invitato: aiutateci a sbloccare le autorizzazioni, aiutateci a superare lo scoglio della burocrazia, che con i suoi tempi ci costringe a procedere al rallentatore. L'edificio è ristrutturato, arredato, attrezzato. La casa è pronta. Ma la burocrazia non ci permette di aprirla alle mamme e ai piccoli per i quali è stata voluta, concepita, infine realizzata grazie alla straordinaria solidarietà di molti». Padre Giuseppe Bettoni, sacramentino, fondatore e presidente di Arché, non ama i giri di parole. Così fa anche stavolta, e senza perdere il sorriso e la serenità, mentre apre ad *Avvenire* le porte della ex scuola di via Lessona 70, dove i palazzoni di Quarto Oggiaro lasciano spazio al tratto di campagna sopravvissuta fino al nastro d'asfalto della A4. La parrocchia della Resurrezione è a due passi. Ma per pochi metri CasArché è in territorio di Novate Milanese. «Questo edificio degli anni '70 ospitava un asilo. Le Serve di Gesù Cristo ce lo hanno ceduto ad un prezzo equo e sostenibile, e di questo le ringraziamo profondamente. Come ringraziamo – prosegue padre Bettoni – quanti

hanno lavorato con noi per trasformare una scuola in casa di seconda accoglienza per nuclei mamma-bambino inviati dai servizi sociali. Mi riferisco agli architetti, alle imprese, agli artigiani, ai fornitori che ci hanno aiutati, chi donando materiali, chi gli arredi, chi offrendo lavoro gratuito. Abbiamo assistito a un vero miracolo vivente: un miracolo di solidarietà che si rinnova a Milano. E che non nasce dal nulla: Arché ha 25 anni di storia, la città ci conosce e apprezza. Non certo perché facciamo grandi numeri, ma, credo, per la qualità dell'accoglienza che offriamo a mamme e bambini "fragili" da ac-

compagnare verso il pieno recupero dell'autonomia e della dignità».

La casa è pronta. Al piano rialzato ecco le camere per mamme e bambini, i bagni, un «appartamento per l'autonomia» (per mamme "più avanti" nel cammino). Nel seminterrato spazio alla cucina, alla sala da pranzo, allo spa-

zio giochi, ai laboratori di sartoria e alla sala polivalente che domani verrà intitolata a Franco Bompreszi, l'indimenticato «giornalista a rotelle» amico di Arché. Pareti e arredi, interno ed esterno, tutto è coloratissimo. Come l'arcobaleno che illumina il logo dell'onlus. Come l'arazzo all'ingresso, dove sono ricamati – a ricordare le origini di Arché, nata nel 1991 per «inventare ogni giorno la speranza» con i bambini sieropositivi e le loro famiglie – i nomi di tutti quei piccoli che non sono potuti diventare grandi.

Domani, il taglio del nastro. «Ma dovremo accontentarci di festeggiare la chiusura di un cantiere, non l'apertura della casa ai suoi ospiti», dice il sacramentino. Il problema? «Il Comune di Novate ci ha chiesto di fare dei parcheggi pubblici – che abbiamo realizzato spendendo 40mila euro – ma questo richiede il passaggio del frazionamento catastale. Ebbene: il funzionario comunale com-

petente, l'appuntamento dal notaio, ce l'ha dato per l'11 ottobre. Lo avevamo chiesto più di un mese prima, a inizio settembre. Fatto il frazionamento – spiega padre Bettoni – potremo avere dal Comune di Novate l'abitabilità. Solo in seguito potremo chiedere, sempre a Novate, l'accreditamento, il riconoscimento che siamo struttura idonea a ospitare mamme e bambini. Fatto anche questo, potremo finalmente convenzionarci con gli altri Comuni che non vedono l'ora – in particolare Milano – che CasArché possa aprire. C'è già una lista d'attesa di nove mamme! Sui tempi non posso fare previsioni. Noi siamo pronti. Ma la burocrazia rallenta tutto. E rispetto a 25 anni fa mi sembra peggio».

CasArché si offre alla città e alla Chiesa di Milano come esperienza di fraternità che mette fianco a fianco tre soggetti: con la decina di nuclei mamma-bambino «fragili» che potranno esservi ospitati, una comunità di religiosi (sacramentini o altri, ad affiancare padre Giuseppe per ora solo) e, in prospettiva, alcune giovani «famiglie accoglienti» (in un'ala nuova ancora da costruire). L'obiettivo: «Essere luogo di bene comune, di testimonianza evangelica e civile, aperto al territorio, che radica la relazione con i poveri nella condivisio-



Padre Giuseppe Bettoni



ne di un percorso spirituale. Tutto questo in uno scenario di pluralismo religioso, spirituale, culturale – scandisce padre Bettoni – che non può che fare bene alla nostra fede, aiutandola ad andare all'essenziale».



La ex scuola di via Lessona 70, ora rinata come CasArché

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PROGRAMMA

La sala intitolata a Bompreszi

«Che senso ha se ti salvi solo tu?»: è il tema dell'«ArchéLive» di domani, l'annuale incontro fra gli amici, gli operatori, i volontari di Arché, che stavolta diventa festa d'inaugurazione di CasArché. Si inizia alle 10,30 in via Lessona 70. Prima gli interventi dell'europarlamentare Patrizia Toia e del magistrato Aldo Manfredi sul tema «Inaugurare una casa, luogo di bene comune, nel ricordo dei 70 anni della Costituente»; poi i saluti dei sindaci di Milano, Beppe Sala, e di Novate, Lorenzo Guzzeloni. Alle 12 il taglio del nastro e la visita; alle 14,30 la dedica della sala polivalente alla memoria di Franco Bompreszi, con l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino. Alle 15 la presentazione del libro «L'ombrellino rosso» di Augusta Mamoli, volontaria di Arché dei primi anni; alle 15,30 il concerto dell'Orchestra dei Popoli.



Taglio del nastro per «CasArchè»

NOVATE MILANESE (sof) Inaugura domani, 1 ottobre alle 10.30, «CasArchè», progetto per il sostegno di madri e figli in difficoltà, realizzata presso l'ex scuola materna «A. Bas-

sani», sul territorio di Novate, con ingresso in via Lessona 70, a Quarto Oggiaro. Realizzata da Fondazione Archè Onlus, la struttura ospiterà dieci nuclei mamma - bambino con

disagio sociale e che affronteranno un percorso per ristabilire un equilibrio relazionale. Saranno presenti i sindaci Guzzeloni e Sala e l'eurodeputata **Patrizia Toia**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Taglio del nastro per «CasArchè»

NOVATE MILANESE (sof) Inaugura domani, 1 ottobre alle 10.30, «CasArchè», progetto per il sostegno di madri e figli in difficoltà, realizzata presso l'ex scuola materna «A. Bas-

sani», sul territorio di Novate, con ingresso in via Lessona 70, a Quarto Oggiaro. Realizzata da Fondazione Archè Onlus, la struttura ospiterà dieci nuclei mamma - bambino con

disagio sociale e che affronteranno un percorso per ristabilire un equilibrio relazionale. Saranno presenti i sindaci Guzzeloni e Sala e l'eurodeputata **Patrizia Toia**.

